



Relazione del Consigliere Tesoriere al rendiconto consuntivo 2023

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo 2023, già esaminato ed approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 22 aprile 2024.

In data 22 aprile 2024 è stata indetta (a mezzo comunicazione pec a tutti gli iscritti) l'assemblea per il giorno 7 maggio 2024, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno 14 maggio 2024, alle ore 9:00, in seconda convocazione, presso la Sala Conferenze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone. Contestualmente sono stati pubblicati sul sito dell'ordine, nella sezione "TRASPARENZA PA", il bilancio integrale e la nota integrativa redatta con i consulenti contabili del COA ai sensi dell'art. 5 lett. C e 17 c. 1 del nostro regolamento

(www.ordineavvocatifrosinone.it/trasparenza-pa/).

Sono ora a Vostra disposizione per ogni chiarimento vi fosse necessario.

Questa relazione è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi nonché i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura di esso e contiene ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

I documenti che vi sono stati sottoposti per l'esame e l'approvazione sono stati redatti utilizzando gli schemi civilistici, previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice civile.

Nella stesura dei bilanci sono stati adottati i principi di veridicità, prudenza, coerenza e continuità operativa delle attività.

Note al bilancio consuntivo 2023

Lo stato patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio. Il conto economico espone invece i risultati economici conseguiti durante l'esercizio. Già da due precedenti esercizi sono state introdotte delle novità di carattere formale per favorire la leggibilità del bilancio e per razionalizzare le voci.

Si è continuato a procedere ad un costante adeguamento del valore del patrimonio perché i beni mobili di cui siamo proprietari venivano lasciati, negli anni passati, in bilancio al loro valore iniziale. È evidente, però, che mobili e macchine elettroniche non hanno più il valore iniziale ed è corretto che il patrimonio venga indicato per il suo valore corrente. Sono stati stanziati quindi 3.662,00 euro al fondo ammortamento acquisti di beni strumentali pregressi (conto economico voce 10). Ovviamente questa operazione, legata ad un comportamento prudente e trasparente, riduce l'avanzo di gestione. E' una scelta di onestà intellettuale.

E' stata eseguita la definitiva quadratura dei crediti che il Consiglio Nazionale Forense vanta nei confronti del Coa poiché il Cnf ha, finalmente, riconosciuto che il pagamento del contributo annuo è a valere solo sulle quote realmente incassate dal Consiglio e non sul numero complessivo degli iscritti. Il debito è stato saldato per la quasi totalità ed è in corso una rateazione per la parte finale. L'importo annuale del contributo al CNF è di circa 40.000,00 €.

Il Consiglio ha poi provveduto ad eseguire anche la quadratura dei costi del Consiglio di disciplina dopo che, per alcuni anni, vi era un credito del Coa che aveva provveduto al pagamento di una dipendente.

L'importo annuale del contributo al CDD è di circa 20.000,00 €.

L'importo dovuto, invece, all'Organismo congressuale forense è di circa 4.000,00 €.

Potrete verificare che il bilancio consuntivo dei dipartimenti di Mediazione e OCC chiude con un disavanzo di gestione di 2.224,00 euro al netto degli ammortamenti effettuati il che porta ad un disavanzo complessivo di € 11.354,00.

Va chiarito che ciò deriva dal metodo giuridico di imputazione dei costi in relazione al rapporto incassi/costi e che, in realtà, il rapporto di perdita è invertito.

Assai rilevante sottolineare come tale disavanzo sia solo apparente.

All'importo del disavanzo, infatti, va sottratto l'importo di € 10.370,00 che rappresenta un credito nei confronti di Cassaforense per il contributo legato al bando 7/2022 per lo sviluppo dell'Avvocatura. Tale importo, infatti, che corrisponde alla fattura del fornitore che si è occupato del rifacimento totale del sito verrà restituito da Cassaforense e quindi il reale disavanzo ammonta a soli € 984,00 lordo iva.

Il Consiglio ha necessità, comunque, di portare avanti l'opera di recupero delle tasse non pagate che ha subito un rallentamento per il grave periodo di difficoltà economica generale e per il periodo della pandemia. Inoltre la legge professionale impone di seguire un procedimento complesso che comporta ulteriore attività da parte delle dipendenti e dei consiglieri. Questo lavoro è in fase di organizzazione e verrà svolto durante il corrente anno.

La situazione patrimoniale ed economica del nostro Ordine è stabile e virtuosa ma può essere ulteriormente migliorata spingendo sul risparmio delle forniture, che si può ottenere stimolando la concorrenza.

E' necessario segnalare, però, che l'assoggettamento del Coa alle regole pubblicistiche (il Consiglio è un ente pubblico non economico) inizia a pesare sul bilancio e sulle attività da svolgere.

In disparte la quantità di lavoro che viene svolta pro bono dai Consiglieri per eseguire l'adeguamento alle regole ed alle norme potrebbe essere necessario adottare una piattaforma per la conservazione dei contratti pubblici e per l'espletamento delle gare come richiesto da Anac. Il Coa si è fatto promotore di una mozione a livello di Unione degli ordini forensi del Lazio per contrastare la richiesta e professare l'estraneità della materia agli ordini professionali.

Ciò non toglie che vi siano incombenze, anche economiche, sempre maggiori per la transizione digitale, la conservazione a norma dei documenti e gli adempimenti privacy.

È certamente possibile conservare il livello dei servizi oggi offerti, peraltro oggetto di apprezzamento da parte di colleghi di altri fori, e ritengo anche che ci sia la possibilità di migliorare l'offerta stessa ampliandola.

La tassa di iscrizione ridotta, tra le più basse in relazione anche ai servizi gratuiti resi dal Coa, comporta un enorme sforzo di controllo della spesa considerato anche che:

- la pandemia ha bloccato per oltre un anno le mediazioni con conseguenti mancati introiti;
- vi è comunque un calo drastico del contenzioso del Tribunale con altrettante mancate mediazioni;

- le iscrizioni agli albi sono in diminuzione percentuale rispetto alla media storica;
- vi sono state molte cancellazioni legate ad assunzioni (come l'ufficio del processo) e comunque connesse alla difficoltà economica generalizzata;

- si sono ridotte fortemente alcune voci di incasso come le vidimazioni delle parcelle e c'è una riduzione degli introiti per le fotocopie che sono state di fatto eliminate dal processo telematico.

Al fine di contenere i costi, l'attività lavorativa è stata concentrata sulle tre dipendenti attuali malgrado, in precedenza, il Consiglio si sia avvalso di quattro dipendenti. Questo è stato possibile per mezzo di un potenziamento degli strumenti informatici di gestione e con l'impegno di quei consiglieri che svolgono un ruolo attivo nelle commissioni e garantiscono la presenza giornaliera negli uffici per sopperire ad ogni necessità.

Vi chiedo, quindi, di approvare il bilancio consuntivo 2023.

Vi ringrazio

Frosinone, lì 6 maggio 2024

Fabrizio Zoli